

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D' ABBONAMENTO
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

(manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono)

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Inserzioni ad avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea, in 3^a pagina Cent. 30 alla linea. Comunità, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Ottobre a 31 Dicembre p. v.
LIRE 4
Pubblicità in IV pagina
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 5 PER PAROLA

I nuovi Senatori

Ci viene telegrafata la lista seguente di nuovi Senatori:

Roma, 21.
Il Re con Decreto che porta la data del 10 corr., su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, ha nominato a senatori del Regno i signori: Amato Pojero Michele - Balestra avv. Giacomo - Bianchi avv. Giulio - Borrelli ing. Bartolomeo - Borromeo co. Emanuele - Carnazza Amari prof. avv. Giuseppe - Casati nob. Rinaldo - Chiala Luigi - Chigi Zontanari march. Bonaventura - Cucchi nob. Francesco - D'Adda march. Emanuele - Di Cristoforo nob. Ippolito - De Baroni Dell'ingegna - De Dominicis avv. Antonio - De Seta avv. Enrico - De Simone Giuseppe - Di Camporeale principe Paolo - Dini prof. Ulisse - Di Gropello Tarino conte Luigi - Di San Giuseppe bar. Bepadetto - Falna co. dott. Eugenio - Favale Casimiro - Franz avv. Giuseppe - Garelli prof. Felice - La Porta Luigi - Lucchini Giovanni - Luzzi march. Carlo - Massarucci avv. Alceo - Mariotti avv. Filippo - Marselli generale Nicola - Melodia Nicolò - Mezzanotte Camillo - Nobili avv. Nicolò - Oddone avv. Giovanni - Polvere march. avv. Nicola - Rolandi generale Gerolamo - Rossi Gerolamo - Sagariga Visconti avv. Giuseppe - Sambiasi San Severino principe Michele - Sciacci colonnello prof. Francesco - Speroni ing. Giuseppe - Tetti avv. Filippo - Tommasi Crudeli prof. Corrado - Tranfo avv. Carlo - Zanolini Cesare - Zuccaro Florencia Francesco.
Di questa lista, le illustrazioni sono rare come le mosche bianche. La lista non raggiunge la cinquantina di nomi, e di questi soltanto sette o otto non sono ex-deputati della Legislatura testè defunta.
Quanto alla giustizia distributiva, mentre il Re del Carlino, non sappiamo con quanta ragione, dice che le nomine furono bene distribuite dal punto di vista delle regioni (?), della regione veneta, non ce n'è che uno solo il LUCCHINI!

APPENDICE N. 33
del Comune - Giornale di Padova

ROBERTO GLASCO

ROMANZO INEDITO
di
JARRO (G. PICCINI)

Poi, vi sono paesi, in cui l'esser forestieri, e ricchi, è già un titolo, quasi un diritto a molte preferenze: i paesi, che dai forestieri aspettano la prosperità...
Io sono stato molto a Nizza, a Firenze, a Cannes, a Roma, non vi dico a Napoli, poiché sono napoletano.
Ho vissuto molto in vari centri della società cosmopolita; la più gradevole, la più istruttiva, la più amena delle società; se volete, la più corrotta, perchè la più intelligente e raffinata... Oh, mia cara, se vedeste in certe città... L'aristocrazia, l'aristocrazia più nobilita, quella che risale ai trovatori, ai guerrieri medioevali, è pasciata, non vi dico altro, è nutrita, se vogliamo usare una maggior parola, da figlie di mercanti di bovi, di carne suina, salata, di rivenditori di mussolina, di tende, venute dalla Russia, dall'A-

VOCI FALSE

Abbiamo per dispaccio: **Roma, 21.**

(S.) - L'agenzia italiana aveva ieri da Milano, che in un colloquio, avuto con una autorevolissima persona, l'on. Rudini sarebbe stato consigliato di intendersi con l'on. Saracco per la formazione di un gruppo parlamentare cui potessero accedere i centri, lasciando da parte le parti estreme della Camera e i deputati compromessi dai loro precedenti con qualche partito politico.
L'on. Saracco dovrebbe formulare un piano finanziario completo che costituirebbe il programma del nuovo partito, avente a bandiera esclusiva il pareggio del bilancio, da raggiungere non con sole economie, ma con speciali provvedimenti.
Gli onor. Rudini e Saracco avrebbero avuto una intervista, nella quale nulla si sarebbe concluso, perchè sarebbe mancato precisamente il piano completo da proporre contro quello dell'on. Grimaldi.
Come voi stessi vedete, la notizia si contraddice da se.
Di più essa è un non senso, poichè non si vede quale persona autorevolissima possa aver consigliato Rudini e Saracco a questo accordo essendochè nessuna personalità politica del partito d'opposizione è più autorevole degli onor. Rudini e Saracco, e nessuno del partito ministeriale o del ministero consiglierebbe i due egregi uomini a formare un partito di opposizione.
D'altra parte è notorio che l'on. Saracco ha più volte, e chiaramente, dichiarato che in questa lotta elettorale egli non prenderà alcuna parte o con scritti o con discorsi.

Direzione generale del Tesoro

Abbiamo per dispaccio: **Roma 21.**

(S.) - Il direttore generale del Tesoro, i diversi servizi dell'amministrazione da lui diretta, furono divisi fra i due ispettori generali del Tesoro: comm. Taranto e comm. Stringher.
Il comm. Ernesto Taranto fu pure investito della carica di contabile del portafoglio.
Il comm. Stringher fu di recente trasferito al Tesoro dalla Direzione delle Gabelle.
Entrambi questi funzionari hanno ricevuto la delegazione della firma per gli affari ad essi affidati.
Si crede però che tale dualismo di firma non possa durare.
Dei due egregi funzionari, uno, il comm. Stringher, è più anziano, ma, viceversa, il comm. Taranto, che fu sempre alla Amministrazione del Tesoro, è più provetto in questi affari speciali.

merica.

Ho conosciuto in una città d'Italia, il figlio di un accollatore della nettezza pubblica in una capitale del nord, che dava feste, nelle quali ballavano il cotton principesse, duchesse, e lo dirigevano, principi, duchi... Si grida oggi tanto per istaurare gli ordinamenti della democrazia.
Ma che società volete voi trovar più democratica della nostra? Lasciate pur da parte l'Inghilterra, la Germania, i paesi del nord... Ma in tutti i paesi del mezzogiorno, che gazzarr! E io non me ne lagno, ve l'assicuro... Vedete un principe innamorato della figlia d'un uomo, che, quarant'anni or sono, spazzava le botteghe, faceva le più turpi usure a Costantinopoli, in Egitto... Vi sono città nelle quali l'aristocrazia più fiera va a chieder limosine per opere di beneficenza a persone, che i loro avi avrebbero fatto metter alla porta dai loro staffieri; e a queste persone l'aristocrazia s'inchina, perchè è povera, rifinita quanto orgogliosa, ignorante quanto ricca di tradizioni, che rendono più amaro il contrasto; pi-tocca con chi ha l'opulenza quanto è poi, per rinvenita, per rappresentata, ingrata e ruidata, dopo il beneficio; allorchè il limone è bene spremuto o non ha nulla più da sperare e da temere.
I nostri antichi sapean esser gran signori anche senza denari; e poi avevano una dote che era la prima nel gentiluomo, che oggi manca alla così detta aristocrazia; la vera lealtà.
Ho veduto, in città italiane, gettarsi una folla di così detti signori, di così dette signore, a corteggiare una famiglia esotica, un uomo,

Del resto questo dualismo durerà poco perchè la salute del comm. Cantoni accenna sempre più a migliorare e si crede che in breve possa egli riprendere le sue funzioni.

IL DISCORSO DELL'ON. FAGIUOLI

Roma, 21.

(S.) - Confermami ciò che vi telegrafai ieri, cioè che l'on. Fagioli terrà un discorso ai suoi elettori di Legnago il 1° novembre.
L'on. Sotto-segretario al Tesoro, parlerà sulla questione finanziaria spiegando i progetti del Governo.
Si diffonderà poi specialmente sulla questione politica e riprendendo quanto disse nel discorso tenuto il Maggio dell'anno scorso a Padova, inaugurando il Circolo monarchico universalitario, pur riconoscendo essere necessari i partiti, dimostrerà l'impossibilità che si costituiscano ormai partiti fissi e duraturi essendo scomparso la grandi questioni che li tenevano divisi. Dirà come oggi non possono costituirsi le parti politiche se non volta per volta sulle singole questioni. Le tendenze liberista o socialista di Stato, decentralizzate o accentratrice, il temperamento politico individuale di ciascuno varranno a tenere uniti più spesso è più specialmente questi o quelli, ma le tendenze non bastano. Vi sono alcune questioni nelle quali anche i liberisti possono credere necessario e invocare l'intervento dello Stato, altre in cui anche coloro che credono sempre opportuna la tutela dello Stato possono domandare in quel caso speciale la massima libertà.
Illustrerà queste teorie già esposte nel suddetto discorso di Padova con esempi tolti dalla storia e dalla vita parlamentare contemporanea d'Italia e di altre Nazioni.

L'Inghilterra cattolica

Abbiamo per dispaccio: **Roma 21.**

(S.) - Giungono notizie al Vaticano che l'idea di cui si è fatto promotore Monsignor Vescovo di Northampton incontra il maggior plauso ed appoggio di tutti i cattolici inglesi.
Nel 1897, si compiono tredici secoli dacchè l'Inghilterra fu convertita al cattolicesimo sotto il Re Eteberto.
Ora il Vescovo di Northampton, nella cui Diocesi trovasi un Santuario dedicato al Santo Re Eteberto, ha preso l'iniziativa per solennizzare quel glorioso centenario colla erezione di un magnifico tempio in onore del primo Re cattolico d'Inghilterra.
Il Santo Padre ha indirizzato al detto Vescovo un'affettuosissima lettera nella quale fa voti perchè il progetto dell'ili-

una donna, venuti di fuori; a profittare, ad abusar di tutte le loro bontà. Li ho veduti mangiare alle mense de' liberi i anfrizioni, gli ho veduti affollarsi a' loro balli, alle loro cene: accettare, cercar i loro regali...
Ho veduto infine de' gentiluomini, per nome, andarsene a cena, durante un ballo, nella sala del buffet; e cenare, senza neppur pigliarsi la pena di salutare il padrone e la padrona di casa; non far loro visita; unicamente perchè la sala del buffet era al pian terreno, e la sala da ballo al primo piano.
Non basta; accade molte volte, come vi ho accennato, che la società, come si chiama, dopo aver goduto della vostra ricchezza, de' vostri agi, della vostra bontà, dopo avervi sfruttato in mille modi, vi abbandona... comincia a pensare che la persona, cui s'è tenuto inchinata, che ha sottoposti a tante vessazioni, a tante importunità, non è degna di lei.
Ci sono giovani gentiluomini, che accettano un pranzo da una signora; poi non tornano più a fare visita, quasi fosse permesso a un uomo sensibile, educato, l'entrar in una casa ospitale e l'uscire come se fosse una locanda.
Voi, dunque, dovete lasciar Londra; andate verso il mezzogiorno, sempre più verso il mezzogiorno; ma andatevi con molte cautele... se volete esser amati, ben accolti, e festeggiati durevolmente e con vostro piacere!
Leona ascoltava molto volentieri il duca; e gli parlava come a una camerata; e ad essa piaceva una tal confidenza, che ad altra sarebbe forse sembrata un po' dura. Ma ella era donna molto positiva; teneva a sapere il

lustre Prelato possa degnamente compiersi.

Leone XIII in quella lettera esprime inoltre la speranza di veder ritornata completamente al centro dell'unità cattolica l'Isola dei Santi.

Cardinali infermi

Abbiamo per dispaccio: **Roma, 21.**

(S.) - L'Eminentissimo Cardinale Bianchi, Pre-Datario, è stato colpito da insulto apoplettico a Palestrina, sua Diocesi.
Il suo stato però non è grave.
Trovasi pure indisposti i Cardinali Ledochowski, Mertel e Hohenlohe, ma fortunatamente il loro stato di salute non è punto inquietante.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 20. - La Società degli agricoltori di Francia e l'Associazione dell'industria francese si sono adunate ieri sera e votarono una mozione contro qualsiasi riduzione della tariffa minima.
Emisero un voto perchè non si conchiudesse alcun trattato di commercio.
PARIGI, 20. - In una lettera vibratissima Madame Adam difende nel Journal il trattato svizzero. Ricorda il soccorso che la Svizzera dette ai soldati francesi ricoveratisi nel suo territorio del 1874. Indica il pericolo di gettare la Svizzera in braccio alla Germania. Scongiura i deputati e i senatori ad essere francesi, prima di essere regionali.
BERLINO, 20. - La odierna seduta del Consiglio federale durò fino alle 4 pom. Vi assistettero fino alla fine il cancelliere Caprivi e il ministro della guerra, che partecipò alla discussione sopra il progetto militare.
Contrariamente alla notizia dei giornali che Caprivi modificò negli ultimi giorni il progetto militare, si assicura nei circoli bene informati che il progetto stesso venne presentato al Consiglio federale come il ministro della guerra lo ebbe redatto nell'agosto decorso e come l'imperatore lo ebbe approvato, annuo di reclute è di 60.000 uomini; perciò il contingente annuale sarebbe di 235.000 uomini.
SIVIGLIA, 20. - La seduta del Congresso cattolico fu oggi consacrata specialmente alla scoperta dell'America e all'influenza della religione cattolica dell'incivilimento del nuovo mondo.
Pocia si lesse un dispaccio del Papa che ringraziava i congressisti del messaggio diretto ieri l'altro, e che invia loro l'apostolica benedizione.
Indi il rappresentante della repubblica dell'Equatore comunica un messaggio di adesione al Congresso. Segue l'arida di Viva la Repubblica dell'Equatore!
Nella seduta di domani si discuterà la questione del potere temporale del Papa e della necessità di fondare un'Associazione internazionale attorno alla bandiera del Pro Pontefice pro ecclesia, il cui scopo sia quello di rivendicare alla chiesa i diritti sul potere temporale.

vero; ed era convinta che da niuno poteva tanto apprendere, come da quell'uomo, tanto più attempato di lei, e che aveva una sì fine, amabile scienza della vita.
Egli l'adorava: ed ella sapeva che la sincerità sua era l'effetto di tale adorazione. Volea giovarle ad ogni modo, volea garantirla contro ogni pericolo.
Inoltre, il duca Anselmo non era di quelli, che disertano facilmente, che si stancano di certe assiduità, di certe amicizie. Ormai egli aveva avuto una ventura, tra le più singolari, per un uomo della sua condizione. Egli era un intima dimestichezza col principe Naresku, gran signore, che aveva decine di milioni! e che avrebbe potuto volendo, triplicare, in breve tempo, le sue ingentissime rendite, sol che avesse, uscendo dalla sua noncuranza, dato ordine di far fruttificare certi suoi beni, esercitar con più attività certi rami di grandiose industrie, che gli appartenevano.
Il duca s'era reso indispensabile a Leona; era divenuto quindi l'ospite necessario d'una famiglia, il cui capo era ricco, a un di presso quanto il principe Naresku.
Non basta: il duca s'era ben accorto dell'esaltamento concepito dal principe Naresku per Leona: della vanità che Leona metteva nell'attizzare e secondare dalla lontana la passione del giorno; egli si voleva assicurata una vita tranquilla, di dolcezza, fra i due innamorati, costretti a vivere l'uno lungi dall'altro: tutti e due desiderosi ciascuno di vederlo, di averlo con sé di continuo, per poter parlargli d'un argomento, che stava loro a cuore.

ATENE, 20. - L'incaricato di affari rumeno partecipò il suo richiamo al Governo greco.

Si assicura che la Grecia accellerà l'occasione per regolare in via internazionale la questione dei diritti dei sudditi greci in Rumenia.

ATENE, 20. - Nei circoli bene informati assicurasi che fuvi finora nessun atto diplomatico del governo greco riguardo alla vertenza greco-rumena.

PER LA CLAUSOLA

Abbiamo per dispaccio: **Roma, 21.**

(S.) - Si erano sparse le voci che assolutamente non fosse più possibile che il comm. Miraglia venisse ad accordi con l'Austria per l'applicazione della clausola dei vini, e che per ciò il Governo richiamava il comm. Miraglia per sapere direttamente come stanno le cose e dargli nuove istruzioni.
Ora però le trattative furono riaperte e il comm. Miraglia nutre nuove speranze che si possa combinare qualche cosa.
Per ciò il richiamo di Miraglia è ritardato e si spera che alla fine la spinosa questione possa essere presto favorevolmente risolta.

Il Coro e l'Altare papale della basilica di Assisi

Riceviamo da Roma 20:

(S.) - Fece già molto rumore oltre venti anni fa la rimozione del coro (un miracolo di tarsia del XV secolo) e dell'altare maggiore della basilica superiore del Sacro Convento di Assisi, consigliata, per non dire imposta, dal Cavalcaselle contro l'opinione contraria del Cristofori, del Guardabassi, del De Rossi e di altri studiosi, archeologi e critici d'arte.
La ragione addotta, trattarsi di due opere posteriori alla costruzione del tempio famoso per le pitture della prima rinascenza, non fu

Quando nel 1890 il Re si recò a Perugia per l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele, andò in Assisi e visitò la Basilica non mancando di deplorare quanto era stato fatto in uno dei principali monumenti dell'arte cristiana. E disse: « Il ministero ha rimossa, e il ministero rimetterà tutto al posto ».

Infatti, scrivono da Assisi al Lampo di ieri sera che l'altare maggiore colle sue meravigliose colonne di alabastro antico fu già rimesso al posto, e che si lavora attivamente al restauro ed al ricollocamento del coro.
Queste notizie faranno certamente piacere a tutti i cultori dell'arte.

ORARI FERROVIARI

(Vedi IV^a pagina)

Quella mattina mentre il duca parlava, e

Leona un po' l'ascoltava, un po' si distraeva, era passato a cavallo, dinanzi al gran cancello del parco, il principe di Naresau, Leona l'aveva veduto mentre era in piedi davanti alla grande vetrata della sala da pranzo; e s'era accorta che il principe aveva insistentemente volti gli sguardi verso di lei: e l'aveva vista in fatti, dietro la fulgida vetrata dall'altozza, in cui egli si trovava a cavallo e l'aveva vista con la sua veste di velluto azzurro.
E non è a dire se avesse battuto il cuore del giovine a tal vista: s'egli non avesse desiderato di poter varcar il cancello, di gettarsi a' piedi della bellissima donna, ch'era il suo costante pensiero.
Però Leona non parlò punto di tal fatto, che l'aveva tanto allietata, al duca.
Abbiamo detto che essa era donna fredda, positiva, chiusa in sè stossa quanto poteva: disposta a servirsi d'altri sol quando le fosse proprio necessari.
E dal duca aspettava altri servizi prima di quelli che gli avrebbe più tardi richiesti. Non credeva utile volgere a tanti scopi, in un punto, l'attività di lui che non giudicava soverchia.
- Mi consigliate, dunque, in Italia? - disse al duca.
Voleva egli le persuadesse ciò che ella aveva già fermamente deciso di fare.
- Sì, sì... io vi consiglierò recarvi prima a Nizza poi a Firenze... a Roma... a Napoli! Credo anche il principe di Naresku voglia far un tale viaggio... Egli ha una bella villa presso Napoli, a Posillipo.
(Continua)

On. Dir. del Museo Civico PADOVA 30 giugno

GIORNO PER GIORNO

Perdura la disgustosa impressione causata dai discorsi e dalle conclusioni del Congresso Cattolico di Siviglia, dove fu inneggiato alla ricostituzione del potere temporale dei Papi.

La *Riforma* di ieri sera contiene un articolo assai vivace su questo argomento, e vorrebbe che fosse posto un freno, almeno in via diplomatica internazionale a queste manifestazioni esorbitanti del clero cattolico.

Il giornale crispino non si accorge che a toccare questa corda si corre un rischio molto pericoloso: mentre invece lasciando libero sfogo alle altrui escandescenze passano inosservate.

Sta benissimo che la Repubblica dell'Equatore ha fatto adesione al Congresso, e che questo si chiuse con un Viva alla Repubblica dell'Equatore! Ma finché non ci sono altre minacce, Roma intangibile può dormire i suoi sonni tranquilli.

Sono generalmente disapprovate le idee che si attribuiscono al Ministero circa le Banche di emissione.

Corre voce infatti che alla riapertura della Camera, sarà proposta la proroga per cinque anni del relativo progetto di legge.

Il giornalismo romano, ed anche quello delle provincie ha cominciato a fare le sue previsioni sulla fisionomia della nuova Camera, e sull'opera della prossima Legislatura.

Noi ci asteniamo dal seguirne l'esempio, essendo troppo scarsi ed incerti ancora i dati necessari per azzardare le previsioni.

Tutto al più si può essere sicuri che l'elemento radicale rientrerà alla Camera molto più numeroso di prima, e che il ministero sarà costretto a fare molti passi avanti per contentarlo.

Tanto meglio! Purché non sieno passi tali da somigliare ai salti nel buio.

Il movimento protezionista in Francia si accentua sempre più, si direbbe in ragione delle speranze altrove concepite di un ri-

Altro che mitezza!
In una grande riunione, ch'ebbe luogo l'altra sera dei più forti capitalisti ed industriali di Parigi e dei dipartimenti, fu deliberato per acclamazione di non concedere più alcun trattato di commercio.

Il Padre Angelini e Cantù

Quanto debbano al compianto Padre Angelini i buoni studi, e specialmente le lettere latine non è chi non sappia: e ogni nostra lode riuscirebbe troppo scarsa al merito.

Ricorderemo però un giudizio grazioso e gentile di un ammiratore dell'Angelini, quale si dichiarava il venerando vegliardo Cesare Cantù. Questi nel 1886 così gli scriveva in una lettera di cui trascriviamo le seguenti linee:

« R. P.
« Ella va contro l'ordine naturale mandando all'immortalità quelli che la morte fura. E un vero tornagusto il sentire tratto qualche saggio di eccellente latino, ora che questo è dimenticato oppure guasto della glottologia.
« Piacer maggiore è il vederli ancora ricordato da V. R. sebbene abbia il torto di sottoscrivere servo quando dovrebbe dire maestro...
« Obbl. Dev.
« Cesare Cantù. »

DEBITI

Non sarà male fare un po' di conti dei nostri debiti.

Il debito dello Stato ha già superato la cifra di 14 miliardi, ai quali bisogna aggiungere il mezzo miliardo che costituisce presettimemente il debito di tesoreria, un miliardo, in cifra tonda, formante il debito dei comuni per mutui 170 milioni rappresentanti il debito delle provincie e 15 miliardi del debito ipotecario, di cui nove fruttiferi e sei infruttiferi: in tutto 30 miliardi e 670 milioni. Per dimostrare quindi con quale rapidità aumenta la passività della proprietà immobiliare, aggiungeremo che il debito ipotecario fruttifero salì, in nove anni, cioè tra il 1880 e il 1889, da 6 a 9 miliardi, e che il debito infruttifero, nello stesso periodo, ascese da 5 a 6 miliardi; queste cifre segnano un aumento medio di quasi mezzo miliardo ogni anno.

Bipartendo il debito totale dello Stato, dei comuni, delle provincie e della proprietà fondiaria sulla totalità della popolazione del regno, si trova che il debito medio è di 4000 lire a testa.
Sarebbe ora il far punto.

Il Generale dei Gesuiti

Abbiamo da Roma 20:
(S.) — Il padre Martin, neo generale dei Gesuiti, ha diretto una lettera a S. M. la Regina Reggente, annunziandole la sua elezione e ringraziandola del permesso dato ai Gesuiti di convocarsi in Arpeitia.

La Regina gli rispose di suo pugno felicitandolo per la sua nomina « dalla quale Ella dice - la benemerita compagnia di Gesù non potrà ritrarre che nuovi motivi di crescente feconda floridezza ».

Le piastre Borboniche

Scrivono da Nizza 18, al *Resto del Carlino*:

Vi prego di spiegarmi questo mistero. Da qualche tempo circolano delle piastre Borboniche coll'effigie di Ferdinando II, Re di Napoli.

Credo siano le stesse che da oltre trent'anni giacevano nelle casse del Tesoro italiano.

Come va dunque che se ne trovano in circolazione?

Un giornale di qui mette in guardia lettori di non accettare queste monete che, essendo escluse dall'Unione monetaria perdono dal 30 a 40 o/o nel cambio.

Soggiunge che questa è una « escroquerie » del Governo italiano.

Non raccolgo l'ingiuria, ma vorrei sapere la storia di queste piastre.

Cronaca del Regno

Roma, 20. — Il suicidio di un segrestano. — Stamane all'alba alcuni giornalisti videro un uomo seduto sul parapetto del ponte S. Angelo, che stava colla testa appoggiata sulle ginocchia.

Temendo di farlo precipitare chiamandolo, andarono a chiamare le guardie ma quando ritornarono, l'uomo non vi era più.

Più tardi alcuni barcaiuoli trovarono un cadavere galleggiante nel Tevere presso il ponte Cavour. Si seppe che si trattava proprio del segrestano venuto da Tivoli presso sua nipote per sollevarsi l'animo da gravi dispiaceri domestici.

Si attende vivamente il prossimo discorso dell'on. Giolitti.

Si spera, fra i partigiani della Sinistra, che il discorso riempia la lacuna della Relazione ministeriale, accentuando l'intendimento del Governo di poggiare a Sinistra.

Torino, 20. — Oggi nel pomeriggio in piazza Castello avvenne una grave disgrazia.

Bottaro Maria, di anni 19, caduta dal treno tranviario proveniente da Moncalieri fu travolta sotto le ruote ed ebbe stritolate le gambe. Venne trasportata all'Ospedale ove le furono amputate le gambe.

Milano, 20. — Il tempo si è messo a burrasca. Fa un freddo birbone che lascia supporre l'addio all'autunno. Tira un'aria novembrina ch'è un piacere... per chi non ha il soprabito al Monte di Pietà.

Il barometro mantiene basso e segna ancora acqua... e forse peggio.

OMNIBUS DI NOTIZIE

Si ha da Como che il tempo è tornato al bello. Il lago decrece lentamente, ma continuamente.

× A Ravenna, con dichiarazione scambievolmente di pace, si è chiusa la vertenza fra i circoli Baccarini e Mameli che aveva dato luogo a parecchie scene di violenza.

× Alcuni artisti espositori della recente esposizione di Palermo, essendo stati grandemente danneggiati nella riconsegna delle loro opere, si radunarono in Roma per chiedere di essere indennizzati rivolgendosi all'uopo al governo ed alla Camera di Commercio.

× Alle Assise di Trieste terminò con una triplice condanna a morte il processo contro certi Mamillovich, Cendak e Ivancich, accusati di avere ucciso proditoriamente, per vendetta, un povero guardaboschi.

× A Strasburgo, con l'autorizzazione della polizia tedesca, si è fondato un Circolo Socialista d'istruzione per le donne e le giovinette. Le socie vi terranno le loro riunioni due volte al mese.

× Il maggiore Joseph Magone, americano, di 82 anni, si è intestato di andare a piedi dall'Oregon a Chicago e vi è riuscito, percorrendo 2100 miglia.

× A Friminy (Francia) è crollato un piccolo teatro. Vi sono numerosi feriti.

× Un telegramma da Parigi reca: Nell'aprile del 1891, durante la spedizione nell'alto Niger, moriva il povero Nanteo, un povero, ed allora fu detto per causa di debbo. Ora Pascal rous, accolta nella *Banche de Rex*, che fu ucciso con una revolvera, il mugugnante Sponzani, l'autore fu seguito a ciò ha aperta un'inchiesta.

CRONACA DELLA CITTA' Consiglio Comunale

Il Sindaco ha pubblicato la seguente Circolare:

Onor. Sig. Consigliere,

Il Consiglio Comunale è convocato - in sessione ordinaria d'autunno - nei giorni di martedì 25, mercoledì 26, giovedì 27, sabato 29, lunedì 31 corr., e seguenti, occorrendo, alle ore 1. pom., per trattare gli argomenti indicati nel seguente ordine del giorno:

Ove per deliberare sugli oggetti al Numeri 5 e 6, il Consiglio non si trovasse in numero legale, dovendosi allontanare quelli che fecero parte della Giunta nel 1891, si riterrà come seduta di seconda convocazione per la trattazione di tali proposte quella del giorno successivo.

Con distinta stima

Il Sindaco - V. GIUSTI

Ordine del giorno

In seduta pubblica

1. Comunicazioni del Preside.

2. Rinuncia degli assessori Barbaro conte avv. cav. Emiliano e Salvadego conte cav. Giuseppe e nomina di due assessori effettivi in sostituzione dei medesimi.

3. Comunicazione e ratifica della deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta per uno storno di L. 3117,63 dal fondo residui a favore delle categorie 38 e 69 del bilancio in corso.

4. Dimanda dell'Associazione ginnastica per un sussidio di L. 500, onde far fronte alle spese occorrenti per prendere parte al Congresso ginnastico in Genova (seconda lettura).

5. Relazione dei revisori del conto consuntivo della amministrazione del dazio 1891 e proposte relative.

6. Relazione dei revisori del conto consuntivo 1891 del Comune e proposte relative.

7. Concorso nella spesa per riduzione dell'ex palazzo Contarini a sede della R. scuola d'applicazione per gli ingegneri (prima lettura).

8. Approvazione della spesa occorrente in L. 1200 per le Elezioni politiche da prelevarsi sul fondo di riserva alla cat. 43.

9. Proposta di composizione della vertenza insorta fra il Comune ed il Civico Ospitale relativamente all'obbligo dei restauri alla Chiesa e Canonica di S. Lazzaro.

10. Comunicazione dei conti consuntivi 1890 e 1891 della istituzione Premio Maltipero alla virtù.

11. Autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio contro il sig. Fiore Caldo, che con atto d'uscire citò il Comune per risarcimento dei danni in seguito al processo per contravvenzione nei riguardi del Dazio consumo forzoso.

12. Domanda di alcuni cittadini perchè sia dato il nome di *Aristide Gabelli* alla Via Borgo Zucco e proposte della Giunta.

13. Approvazione del nuovo regolamento di polizia mortuaria.

14. Modificazioni alla pianta organica degli impiegati municipali relativamente ai posti di medico-capo e d'ispettore del Cimitero maggiore in seguito al nuovo regolamento di polizia mortuaria.

15. Nomina dei revisori del conto consuntivo 1892.

16. Nomina di due membri della Commissione comunale per gli incendi in luogo dell'avv. cav. Francesco Emilio Paresi dimissionario e dell'ing. Giuseppe Trieste scaduto per anzianità.

17. Nomina di quattro membri componenti la Commissione di edilizia e di ornato in luogo degli uscenti fra i Consiglieri comunali Turazza ing. prof. Giacinto, Trieste ing. Giuseppe e fra i commissari estranei al Consiglio ing. cav. Eugenio Maestri ed ing. cav. Antonio Monterumici.

In seduta segreta

18. Nomina dell'esattore comunale per il quinquennio 1893-97.

19. Nomina di tre apprendisti nell'Amministrazione del Dazio Consumo.

20. Conferma di insegnanti delle scuole elementari.

21. Collocamento a riposo e liquidazione di pensione al sig. Boscato dott. Augusto segretario municipale (prima lettura).

22. Mozione di vari Consiglieri perchè sia accordato un sussidio di L. 600 a Busato Ferruccio per l'anno scolastico 1892-93 onde completare gli studi musicali al Conservatorio di Milano (prima lettura).

23. Aumento del 5 per cento ai cancellisti signori Pagnocco Giovanni Maria e Percoto Giuseppe.

ELEZIONI POLITICHE

Siamo dunque vicini ad aprire il fuoco della battaglia e le Associazioni politiche cittadine hanno di ramata una circolare che invita i soci in questa sera appunto ad una assemblea generale per la proclamazione del candidato.

I Comitati elettorali dei progressisti hanno adunque condotto a termine il loro mandato, al quale stasera si darà la più completa ratifica.

Ma il tempo passa ed il lavoro aperto e palese per le elezioni incomincia.

Bisogna quindi che anche la *Savota* non tardi ed indica la sua assemblea e proclami il candidato.

E ben noto del resto che anche il Comitato elettorale della *Savota* ha fatta la sua scelta e noi possiamo aggiungere che si sono anche compiute tutte le pratiche dovute riguardo al candidato.

Siamo sicuri quindi che la Presidenza vorrà iniziare subito la battaglia, adunando l'assemblea generale dei soci.

Ciò forse sarebbe ormai anche un fatto compiuto, se un improvviso impedimento non avesse ritardata l'altra sera la riunione del Comitato elettorale e del direttivo.

Questa riunione, che è pur tanto necessaria, si faccia adunque presto: la lotta è incominciata.... bisogna prendervi parte.

COLLEGIO DI CITTADELLA

Nel collegio di Cittadella regna ancora la confusione; questo solo si sa: che l'ing. Squarcina ha rinunciato alla candidatura, che un piccolo gruppo porta l'Alessio e che il nome del Wolembourg fu proclamato in una numerosa riunione.

Il collegio però aspetta e spera che la situazione sia presto chiarita: finora mancano gli indizi sufficienti a giudicare della corrente che prevale in questo centro.

Un nostro corrispondente, scrivendoci su ciò aggiunge:

« In complesso, il succedersi di tanti candidati, mette il disguido in gran parte degli elettori, e contribuisce ad aumentare il malumore il vedere socialisti sostenere moderati, clericali intervenire nelle adunanze liberali e l'udire dei moderati in veste improvvisa di progressisti imprecare contro il trasformismo ».

Collegio di Treviso. — Mercoledì sera 20, in una numerosissima assemblea dell'Associazione liberale monarchica fu acclamata, fra gli applausi più vivi, la candidatura del deputato comm. Giuseppe Giacomelli.

Collegio di Conegliano. — Fu pubblicato l'altro ieri un manifesto, firmato da molti tra i più notevoli ed influenti del Collegio, manifesto nel quale viene raccomandata la candidatura dell'on. Bonghi.

Proveniente da Udine, il Bonghi giunse il 19 a Conegliano e parlò applauditissimo dinanzi a numerosa riunione. Il Bonghi è candidato anche ad Anagni e a Lucera.

Portogruaro - S. Donà. — I rappresentanti dei Distretti di Portogruaro e S. Donà proclamarono fra l'entusiasmo generale l'on. Bonfadini loro candidato nelle prossime elezioni.

Collegio di Vicenza. — L'Elettore, un nuovo giornale uscito ieri per la prima volta, annuncia che un gruppo di elettori proclamò la candidatura del conte Felice Pione.

La magistratura nelle elezioni. — L'on. Bonacci ha diramato alle autorità giudiziarie una circolare in cui raccomanda la esatta applicazione delle norme per l'intervento della magistratura nelle operazioni elettorali.

Con altra circolare raccomanda di inviare entro cinque giorni dalle elezioni tutti i dati statistici richiesti in apposito modulo.

LE FORESTE DI PADOVA le palombe

Un'ode in prosa scritta da un anonimo intorno ai Colli Euganei - come Carducci ne aveva pubblicata altra pochi giorni addietro sul Cadore - mi ha fatto meditare a lungo sulla beatitudine del vincolo forestale.

Quell'ode in prosa fu pubblicata pietosamente sul *Veneto* e chiudeva « invocando lontano il fato del Re di Roma » ai boschi degli Euganei che sono tutta la ricchezza e la salvaguardia di quei monti. « Il fato del Re di Roma » sarebbe per colui un voto del Consiglio Provinciale di Padova per il quale è stabilita la massima che vincolo non esista sui nostri colli. Di ciò è persuaso anche il locale Ispettorato forestale; cosicché esso stesso in una recente seduta del Comitato forestale ha solo fatto la riserva di presentare l'elenco di quelle località le quali in seguito a sopralluogo del Comitato fossero giudicate eccezionalmente vincolabili per temuto danno pubblico.

Con questi precedenti e nella mia qualità di redattore di un giornale che si è abbastanza a lungo occupato dell'argomento, approfittando di alcune battute di aspetto prima della

turbidissima sintonia elettorale, azzardai una visita all'Ispettorato, che mi si dice retto da rispettabilissima persona.

Stoppo della visita era: conoscere l'opinione del capo ufficio intorno alla questione e chiedergli quali fossero, secondo lui, i mezzi più accorti per salvare gli Euganei dalla rovina profetizzata in quell'ode del *Veneto*.

In seguito a lunghe ricerche trovai la porta dell'ufficio, o meglio, il cartello con tanto di stemma, affisso sopra una porta nell'andito che dallo scalone della Conservatoria ipotecaria conduce all'Arco Vallarezzo. - La porta chiusa è difesa da un rigonfiamento contro gli insulti della ciurma che attenda agli angoli e gli angoli stessi sono tappezzati da ragunate morbide.

Nessun segno di campanello, di battente o di altro mezzo per tentare d' inoltrarsi. A sinistra, in alto, una finestrella semi aperta e sul davanzale, sulle imposte, sui cornicioni, sui capitelli delle colonne di fronte, e su nel ristretto spazio di cielo che s'innalza sopra l'andito, colombe e palombe adagiate, ritte e roteanti in larghi giri.

Le palombe sono padrone di quell'andito, dello scalone che conduce alle Ipoche e delle finestre che, secondo indicazioni avute, appartengono all'ufficio. Un largo ed alto strato di guano lungo i cornicioni e la balaustra dello scalone attesta che numerose generazioni di colombe hanno raffermando la loro padronanza del luogo e dell'ufficio forestale dove essi sanno penetrare nella finestra come non ho saputo penetrare né io né altri.

Infatti i proprietari dei banchi volanti piantati sotto quelle finestre non hanno mai visto alcun movimento d'interessati all'ufficio. Solo alla mattina presto hanno visto uscire, e di rado assai rientrare verso le 3 dopo il mezzogiorno, una grave figura d'uomo che alcuni chiamano il professore, altri il pittore; certo un artista perchè dalla scala si scorgono nella stanza cavalletti e pennelli - certo una persona gentile per l'affetto con cui cura le palombe che entrano liberamente nella stanza a farvi il nido. Anche le rondini, chiamate da i fichi di granò sparsi sui davanzali sono abitatrici estive dell'ufficio forestale; ma era hanno lasciato sole le palombe che simpatizzano colle passere e con le tortorelle.

Questi i frequentatori dell'ufficio - i soli noti ai vicini - e che io non so se fungano anche da archivisti. Assoluta assenza d'ogni divisa forestale.

Certo si è che la popolazione è numerosa e che solo uno gentile spirito d'artista può combinare tanta incuria dell'esteriore e tanta communanza di affetti nei pennelli, i colombe, le tortorelle e le passere.

Le palombe e le tortorelle hanno il sopravvento e sono affettuosamente curate dal solitario abitatore dell'ufficio. E forse a lui che l'Ispettorato di Padova ha affidato un'importante allevamento che poi si trasporterà sui Colli Euganei a popolarli e ingrassarli quei boschi.

Ho visto nel Piceno importantissime cacce di palombe in boschi magnifici dell'Appennino - l'Ispettorato di Padova tenterà anche qui l'espedito.

Ecco svelato l'arcano dell'anonimo autore dell'ode in prosa pubblicata dal *Veneto*, ecco « il suo segreto ». - Molti colombe e niente ufficio.

Dott. Epius.

Bollettino Giudiziario.

Registriamo fra le altre, le seguenti disposizioni:

Cresciani, giudice del tribunale di Padova, è tramutato a Genova.

Sandriani, giudice al tribunale di Genova è tramutato a Padova.

Della Giusta è nominato notaio a Padova.

All' « Adriatico ».

Il corrispondente dell'*Adriatico* non è un uomo come gli altri: se ti metti con lui in polemica, per quanto le tue frasi siano studiate, sta pur sicuro d'esser taciato da Iddio di che cosa!

Anche adesso in luogo di portar ragioni contro i nostri argomenti, l'*Adriatico* ci dice che non sappiamo ragionare.

Noi non sappiamo ragionare? - Oh! che si dirà adunque di voi, egregio corrispondente, che non sapete scrivere una sola parola contro le nostre affermazioni?

Gli è che voi mi parete un po' nervoso - che so io? - forse forse - un pochino intollerante: come i cavalli pieni di fuoco, siete anche voi contrario ch'altri ci si opponga sopra la vostra via.

E sta bene questo per voi; per il pubblico no. Esso ama le discussioni, specie in certi momenti e non s'appaga di una frase olimpica e sdegnosa, caduta dalla penna.

L'invio dei certificati elettorali.

In questi giorni il ministro Finocchiaro-Aprile ha diramato una Circolare alle Direzioni provinciali delle Poste per sollecitare l'invio delle schede e dei verbali relativi alle prossime Elezioni.

Ispezione d'un generale.
È giunto ieri a Padova il generale Bigotti comandante la divisione militare di Padova. Ha passato ieri ed oggi l'ispezione alle varie armi di guarnigione in quella città.

Anche questa è da contar!
Togliamo dalla Gazzetta di Bergamo e pubblichiamo questo articolo di cronaca, che può far ridere - se non altro - il lettore.

«Giorni sono pubblicammo in cronaca una lagnanza contro i clamori notturni e stamane scorrendo il Veneto di Padova vi abbiamo veduto riportato lo stesso paragrafo di cronaca.

Però nessuna meraviglia, perchè ad essere saccheggiata la Gazzetta ha già fatto il callo. Gli articoli del nostro Direttore quasi ogni giorno son riportati in altri giornali; il Corriere Ticinese ha un amore speciale per quelli del nostro Polver; della cronaca non si parla; e, sempre, come se fosse la cosa più naturale del mondo, senza citarne la fonte.

Ma la meraviglia nostra venne dal fatto che il Veneto ha riportato il detto paragrafo tale e quale, persino con una giunta che, per errore di correzione, si era infiltrata fra le parole: «Già nella notte densa d'ineguaglianza ogni clamor è solo cambiando via Cologno in via Santa Lucia».

Ma il più bello è questo: il Veneto ha pur riportato le parole: «sia che abitiamo in bassa od in alta città». Non deve essere un curioso spettacolo quello dei buoni abitanti di Padova che cercano la parte alta della loro città che è, viceversa, tutta in pianura?

Che si ripetano senz'altro, come talvolta facciamo pur noi, paragrafi d'ironica d'interesse generale, va bene; ma che si riportino integralmente un paragrafo che riguarda ed interessa solamente il luogo per cui è stato scritto, è davvero un colpo che merita, senza rancore, di essere accennato».

Non sarebbe questa la prima volta in cui gli articoli degli altri vanno a finire per istrana combinazione sulle colonne del Veneto.

L'alta e la bassa città finora non c'erano state: tanto per variare questa volta hanno trovata ospitalità in via Gigantessa.

Una storiella graziosa.
Non come quella narrata ieri dal Veneto; tanta grazia e tanto brio si trovano soltanto nei magazzini di Via Gigantessa!

La nostra invece è semplice, ma bellina assai.

Un signore della nostra città mette a balla un suo bambino presso certa donna della campagna.

Ma la donna oltre all'essere balla, ha un pochino le mani lunghe e ruba... ruba per esempio - che so io? - frutta d'ogni genere ai vicini.

E i vicini sporgono querela, la donna vien tratta davanti ai giudici, viene condannata, indi messa ai Paolotti.

Di tutto ciò il nostro signore non sa proprio sillaba; egli continua a credere che il suo marmocchio succhi il latte tra le balsamiche arie della campagna.

Invece... - strano principio della vita! - il bambino è ai Paolotti. L'hanno messo assieme alla balla, acciò questa potesse adempiere alle sue mansioni, anche nella stanzetta assegnata ai Paolotti.

Ma al padre ciò non accomoda affatto e, percorsa la via che gli fu suggerita, ottonne lo sprigionamento del marmocchio, il quale era divenuto magro e patito così da far compassione.

Figurarsi i commenti del pubblico curioso!

Baci e botte.
L'arietta fresca e le tenebre non impediscono questa notte ad una coppia di innamorati di prendere verso le 11 la Via delle Acquette.

Ma un uomo lo vigilava - il padre della ragazza, la quale a fianco del suo amante procedeva tranquilla e beata.

Ad un tratto però mentre si udiva confusamente un mormorio che i maliziosi avrebbero potuto credere di baci, il padre si presenta alla coppia tramortita.

Alla strana apparizione la fanciulla trema e il ragazzo via a gambe all'aria, lasciando da eroe la sua cara sul campo, sola a solo contro l'avversario.

E l'avversario era ben temibile, tant'è vero che ha calati dei pugni - pugni terribili e forti, che han fatto piangere la bella fanciulla.

Oh! amore... amore!

Vaccinazioni.
Il Municipio di Padova avvisa: Che dal giorno 24 al 31 del corr. mese si praticeranno presso l'ufficio municipale d'igiene dalle ore 2 alle 4 pomeridiane vaccinazioni e rivaccinazioni gratuite e ciò specialmente nell'interesse dei fanciulli che non possono essere ammessi alle scuole senza certificato di subita vaccinazione.

Per la moralità pubblica.
Il ministero dell'interno diramò una circolare dando istruzioni ai prefetti onde rigorosamente facciano osservare le disposizioni riguardanti la moralità pubblica.

Stato delle campagne.
Le ultime notizie giunte al Ministero di agricoltura sullo stato delle campagne sono le seguenti:

In Liguria e nella valle Po è quasi finita la vendemmia con prodotto abbondante e di assai buona qualità, fuorché in qualche luogo dell'Emilia.

Il raccolto del granturco è quasi compiuto ed è soddisfacente.

Le piogge generali, ed in qualche luogo abbondantissime favoriscono le semine del frumento e la preparazione delle terre.

Nell'Italia centrale la vendemmia volge al termine con buoni risultati.

Preparansi terreni per le semine. Nella regione meridionale continua la vendemmia con prodotto vario.

La pioggia favorì i lavori. In Sicilia la vendemmia è quasi finita ed il risultato in qualche luogo è cattivo. Continua la raccolta delle olive, e si arano le terre per la semina dei cereali.

Una nuova cometa
Il padre Denza scrive da Torino: «Un telegramma dell'Ufficio centrale di Kiel annunzia che l'astronomo Barnard dell'osservatorio di Lick, sul monte Hamilton in California, il giorno 12 corr. ha scoperto sulle lastre fotografiche una nuova cometa.

«Questa il 13 ottobre a 7° 12' 2" (t. m. di Lick) aveva la seguente posizione: A R = 233° 291 - D P N = 77 27

«La cometa è molto debole.

«Colgo quest'occasione per far conoscere che nei giorni scorsi, cioè, nel 25 e 30 settembre furono osservati pure nella fotografia dell'astronomo Max Wolf di Heidelberg tre planeti, tutti di 12 grandezza; due nel 25 ed uno nel 30.»

Illuminazione elettrica nei vagoni.
Citi principia è la Mediterranea ma però è certo che anche le altre Società ferroviarie ne imiteranno l'esempio.

«Si stanno facendo esperimenti per addivinare all'illuminazione elettrica delle vetture ferroviarie, sopprimendo l'illuminazione a gas.

Il sistema adottato è a batterie indipendenti di accumulatori mobili, e presenta quindi il vantaggio di fornire per ogni carrozza una illuminazione autonoma senza necessità di comunicazione fra le carrozze, ciò che lo rende indipendente da ogni influenza di sinistramenti e manovre.

Gli accumulatori sono del tipo Huber a piastre perforate; vengono riuniti e caricati in batteria completa con i suoi accessori ed il peso è di 110 chilogrammi.

L'applicazione delle lampade si è fatta in modo da utilizzare i fanali già esistenti sulle carrozze, onde, in caso di mancato funzionamento degli accumulatori si possa provvedere alla illuminazione colle lampade ordinarie.

Le lampade dei compartimenti sono di 10 candele e quelle delle ritirate di 5 candele, e così per una carrozza di prima classe si ha un complessivo di 40 candele, che due batterie di accumulatori possono mantenere per circa 30 ore.

Tutto il materiale che si adopererà proviene dall'industria nazionale.

I primi esperimenti sono andati bene, per ciò fra breve avremo anche la luce elettrica nei vagoni della ferrovia.

Libretto di pensione.
Oggi una signora pensionata, percorrendo la via di S. Giovanni, ha smarrito il suo libretto di pensione.

Chi l'avesse trovato, è pregato di recipitarlo in Riviera Tintori al N. 1583.

Il tempo.
Non si scherza; si va di galoppo verso l'inverno.

E in mezzo a tanto freddo non si ha che una magra consolazione, quella di sapere che anche altrove si è alle medesime condizioni.

Così ad esempio in Milano, dove si lamenta una temperatura bassa, da mettere i brividi a tutti i buoni Ambrosiani.

E guai se avesse ragione il New York Herald il quale annunzia una tempesta sulle coste di Francia e d'Inghilterra oggi-venerdì.

C'è da sperare che la tempesta abbia anticipato e che l'annunciata dal N. Y. Herald sia giunta anche fino a noi.

Il barometro lo fa credere.

Ma se il barometro tende un pochino ad alzarsi, ad Udine s'abbassano barometro e termometro, quest'ultimo in ispecie, tant'è vero che in quella Provincia s'è vista ormai la bianconina!

A Vicenza invece si è beati, perchè la notte scorsa si è scatenato sulla città un temporale con lampi e tuoni - un temporale da estate.

Ma la consolazione durò poco.

Alla mattina le montagne erano coperte di neve!

Furto.
Ieri sera poco dopo le ore 6 ignoti ladri introdottisi con chiavi false nella casa di certo Gramignan Giordano abitante nel vicolo terzo a Codalunga, e forzato il tiroto d'un casset-

tone lo derubarono di vari oggetti preziosi pel valore di circa L. 700.

I funerali del dott. Vigna.
Ci giunge la *Provincia di Mantova* con la descrizione dei funerali solenni in morte del dott. Cesare Vigna, dal quale anche voi abbiamo dette le lodi e le virtù.

Tanto rimpianto sulla tomba dell'egregio professore, se dimostra da una parte il rammarico di vederlo non vecchio ancora rapito alla scienza, dall'altra è chiara prova degli affetti e della stima verace, che il dott. Vigna nella sua lunga carriera, esercitando difficili mansioni, aveva saputo accaparrarsi.

Noi per la desolata famiglia aggiungiamo anche oggi parole di conforto e al caro defunto, mandiamo ancora coll'animo affranto un saluto.

Banda civile «Unione».
Programma del concerto che darà la Banda civile Unione la sera del 21 corr. alle ore 7 1/2 in Piazzetta Garibaldi.

1. Polka - Ebe - Peroni.
2. Mazurka - Zichrer.
3. Pot-pouri - Donne curiose - Usiglio.
4. a) Memento musicale - Schubert.
b) Preludio atto 3 - Lohengrin - Wagner
5. Pot-pouri - Brahms - Dall'Argine.
6. Galoppo - Frelch.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 16 Ottobre 1892

Prime pubblicazioni
Maretti Umberto di Antonio falegname con De Toni Maria di Giovanni casalinga.
Bellini Edoardo di Anselmo orefice con Lunardon Caterina di Rosolio sartà.
Bosio Alessandro fu Francesco negoziante stoviglie con Chierogatti Giuditta fu Giacomo casalinga.

Borsatti dott. Vittorio fu Giuseppe R. impiegato con Andriotti-Romanin Emma di Alessandro possidente.
Beccaro Stefano di Caterino accenditore gaz con Fontani Margherita fu Antonio domestica.
Barato Pietro fu Luigi contadino con Magro Maria di Antonio contadina.
Mencato Luigi fu Pietro possidente con Corriozzo Elena fu Antonio cameriera.

Masi Antonio di Giacomo postolo con Nervo Caterina di Giuseppe domestica.
Zachetti Domenico di Francesco fabbro con Muser Maria fu Tommaso lavandaia.
Sultato Pietro di Carlo vetturale con Damiani Elena fu Agostino sartà.

Tutti di Padova.

Sgaravatto Angelo fu Antonio portiere in Padova con Nalato Modesta di Pietro domestica in Venezia.

Belfondini Romano fu Giuseppe sartò di Padova con Gerardo Maria di Domenico casalinga in Cervere.

Scanferla Giuseppe di Santo domestico in Padova con Bizio Giuseppina di Angelo domestica in Padova.

Zanetto Angelo fu Vincenzo villico in Padova con Toffanin Stella di Luigi villica di Masera.

Parte Matteo fu Giuseppe calzolaio con Piacentini Edvige fu Giuseppe maestra comunale entrambi in Anguillara Veneta.

Guarnieri Guido di Antonio geometra di Padova con Bertolini Laura di Isidoro civile di Carrara S. Giorgio.

Corriere dell'Arte

A Cittadella il teatro viene aperto con la Compagnia drammatica Fantecchi e Soci.

La prima rappresentazione avrà luogo sabato col *Francillon* del Dumas e colla farsa *I quanti gratti*.

Auguro buon successo.

TELEGRAMMI DELLE BORSE
Padova, 21 ottobre 1892.

Roma 20
Rendita contanti = 95,77
Rendita per fine = 95,77
Banco Generale = 338,--
Credito mobiliare = 334,--
Azioni S. Anna Pia = 1185,--
Azioni S. L. Emobiliare = 168,--
Parigi a mesi = --
Londra a mesi = --

Milano 20
Rendita contanti = 95,72
Rendita fine = 95,85
Azioni Mediterr. = 540,--
Lanificio Rossi = 1117,--
Colonificio Cantoni = 366,--
Navigazione generale = 316,--
Raffineria Zuccheri = 232,--
Sovvenzioni = 44,--
Società Veneta = 34,--
Obblig. merid. = 301,75
nuovo 3 0/0 = 102,32
Francia a vista = 95,98
Londra a 3 mesi = 132,--
Berlino a vista = 132,--

Venezia 20
Rendita italiana = 95,75
Azioni Banca Veneta = 239,--
Società Veneta = --
Col. Veneta = 242,--
Obblig. prest. venez. = 36,--

Firenze 20
Rendita italiana = 95,87
Cambio Londra = 25,90
Francia = 193,72
Azioni F. M. = 661,--
Mobil. = 539,30

Torino 20
Rendita contanti = 95,73
Rendita fine = 95,78
Azioni Ferr. Medit. = 341,--
Mer. = 639,50
Credito Mobiliare = 532,58
Banca Nazionale = 1340,--
Banca di Torino = 444,50

Parigi 20
Rendita fr. 3 0/0 = 99,40
Idem 4 1/2 0/0 = 106,02
Idem ital. 5 0/0 = 92,13
Cambio S. Londra = 25,18
Consolidati ingl. = 96,716
Obblig. Lombarda = 319,--
Cambio Italia = 3,25
Rendita turca = 21,35
Banca di Parigi = 678,75
Tunisine nuove = 250,--
Egiziane 6 0/0 = 500,62
Rendita ungherese = 95,18
Rendita spagnuola = 69,90
Banca sconto Parigi = 208,75
Banca Ottomana = 293,75
Credito Fondiario = 1118,--
Azioni Suez = 2025,--
Azioni Panama = 19,75
Lotti turchi = 94,12
Ferrovie meridionali = 612,50
Prestito russo = 79,13
Prestito portoghese = 25,48

Vienna 20
Rend. in carta = 96,40
in argento = 96,20
in oro = 115,75
senza imp. = 100,25
Azioni della Banca = 981,--
Stab. di cred. = 310,23
Londra = 119,63
Zecchini imp. = 369,30
Napoleoni d'oro = 9,52

Berlino 20
Mobilare = 65,40
Austriache = --
Lombarde = 42,70
Rendita italiana = 97,70

Londra 20
Inglese = 96,13/16
Italiane = 91,7/16

Associazione Popolare «Savoia»

Quando avevamo scritte le nostre parole sulle Associazioni politiche ci giunse questa Circolare:

Egregio Socio,
Nell'atto che Le si comunica l'unita lettera del nostro presidente, La si invita ad un'assemblea generale, che avrà luogo nel giorno di Sabato 22 corr. alle ore 8 pom. col seguente

Ordine del Giorno:
Elezione del presidente, a sensi del nuovo regolamento.

Padova, 20 ottobre 1892.

Alla circolare va unita una lettera dell'avv. Morelli all'avv. Sinigaglia.

Di questa ci occuperemo in altro numero.

Nostre informazioni

L'impressione segnalata nella capitale dal discorso del ministro PELLOUX non fu molto favorevole, anzi è generalmente ritenuto un insuccesso, mentre avrebbe voluto essere una confutazione vittoriosa del discorso di COLOMBO.

La sola parte importante è quella che riguarda l'esercito, e si capisce trattandosi della partita speciale all'oratore.

Notevolissima è la dichiarazione, come sia difficile sostenere efficacemente la tesi della riduzione dell'esercito al solo scopo di ottenere grandi economie, senza considerare le conseguenze assurde cui si giungerebbe.

Nei principali centri politici si considera come affatto abortita la missione del comm. Miraglia a Vienna circa la clausola dei vini.

Nostri dispacci particolari

(Non comparso in tutta la edizione di ieri)
Crisi Municipale a Roma

(S) ROMA 20, ore 4 p.
Avevo già telegrafato che il Sindaco Caetani si era dichiarato contrario all'esposizione quando che essa potesse portare conseguenze finanziarie pesanti.

Il duca Caetani ad olia di sollecitazioni non mutando le sue preoccupazioni, fece sapere che piuttosto si sarebbe dimesso.

Infatti si sarebbe dovuto annunziare che il Sindaco era dimissionario.

Senonché il preannunzio delle intenzioni del Sindaco di dimettersi, suscitò un vivo lavoro per dissuaderlo, anche per parte degli stessi fattori della Esposizione.

Di qui la dichiarazione ab irato fatta iersera dal Sindaco quasi come protesta alle pressioni avute ed ai discorsi fatti.

Di qui le scenate che avete lette sui giornali del mattino, le dimostrazioni e le chissate al Campidoglio.

Ora ecco i miei commenti:
Le voci d'accomodamento di Caetani con Baccello acciò fusse scongiurata la crisi furono pubblicate dall'intera stampa romana.

Io però, telegrafandovi, ho dimostrato che esse erano soltanto vere in parte.

Le dichiarazioni di Caetani furono esagerate per arte dai partigiani dell'Esposizione.

Ora sono lodate la franchezza e lealtà, il carattere di Caetani che seppe sostenere i suoi principi di saggia amministrazione.

Si crede che questo fatto diventerà una grossa questione ed avrà conseguenze politiche.

Aumenta però la credenza che l'Esposizione non si farà nel 95.

I clericali condividono le idee di Caetani; così pure il Governo, che procrastina di manifestarlo, in attesa delle elezioni.

Il Sindaco presenterà al Governo le dimissioni sue e della Giunta.

Baccelli, Amadei, Ruspoli, Doda, Crispi si accorderanno per formare una nuova amministrazione.

E' probabile che sia eletto a nuovo sindaco il marchese Ruspoli.

Si teme però di non riuscire a formare un'amministrazione solida, e che sarà forse necessario il commissario.

Stamane il *Popolo Romano* dice che causa di tutto è l'on. Baccelli, il quale avendo ieri voluto conoscere il nome degli assessori sfavorevoli all'Esposizione, forzò il Sindaco alle dichiarazioni: iersera egli non poteva che assumere con i suoi amici la responsabilità del Comune.

Il *Folchetto* deplora la seduta ed invoca un accomodamento, onde dopo la crisi della Giunta non si abbia la crisi del Consiglio.

Il *Torneo* ed il *Messaggero* invece tacciono.

Le impressioni sul discorso dell'on. Pelloux
ROMA 21, ore 12.05 a.

Il discorso dell'on. Pelloux fu giudicato qui falso ed inabile nella prima parte, dove il Ministro tenta di spiegare la sua eterna permanenza al ministero.

Nella seconda parte, in mezzo ad inesattezze ed apprezzamenti errati, contiene alcune ottime riforme, le quali però si teme che non siano fatte dal ministro stesso.

Il «Popolo Romano» trova poco abile la prima parte, si compiace della seconda quando si fissa la spesa dell'esercito di 246 milioni e annuncia importanti ed utili riforme.

Così il lato finanziario della questione sembra risolto; il lato tecnico si potrà discutere. Gli altri giornali tacciono.

Crisi comunale
ROMA 21, ore 11 a.

La crisi comunale non fa un passo verso la soluzione. Essa è stazionaria.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO DI PADOVA
22 Ottobre 1892

A mezzodì vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 44 s. 27
Tempo medio di Roma ore 11 m. 46 s. 54.

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

20 Ottobre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° - mil.	758,3	759,0	760,6
Termometro centigr.	+8,8	+12,3	+8,5
Tensione del vap. acq.	6,9	6,0	6,3
Umidità relativa	81	56	75
Direzione del vento	NNW	SSW	SSE
Velocità chil. orar. del vento.	9	6	6
Stato del cielo	sereno	sereno	ser.

Dalle 9 ant. del 20 alle 9 ant. del 21
Temperatura massima = +13,0
minima = +5,9

F. BELTRAME Direttore.
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli, ger. responsabile.

200.000 Lire
pagabili in contanti senza alcuna ritenuta
SONO IL
GRANDE PREMIO
da sorteggiarsi nella irrevocabile estrazione
31 dicembre 1892
DELLA
Lotteria Nazionale
Ogni Numero costa
UNA LIRA
LOTTERIA ITALO-AMERICANA
Premi da Lire
200.000 - 100.000
10.000 - 5.000 ecc.
in totale 33.605
per 1.450.000 Lire
4 Grandi Estrazioni irrevocabili
IN GENOVA
31 dicembre 1892 - 30 aprile
31 agosto e 31 dicembre 1893
100 Numeri completi hanno:
Un premio garantito in contanti;
Un regalo di valore artistico e intrinseco, e cioè un busto metallo-bronzo, alto cent. 50 circa, rappresentante
CRISTOFORO COLOMBO
(riso espressamente).
Ogni biglietto costa UNA LIRA
e concorre a tutte le Estrazioni, a tutti i Premi, e può conseguire più vincite in ciascuna Estrazione.
Sollecitare le richieste dei biglietti alla Banca
F.lli CASARETO di F.lli, via Carlo Felice, 10, Genova, e presso i principali Banchieri e Cambio-valute.

LA DIREZIONE DEL GAZ

si pregia di avvertire il pubblico che fornisce in locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.

Le installazioni comprendono:
Il Contatore col rubinetto;
I tubi di diramazione nei locali;
Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.

La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.

Per chiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Poasio N. 1536

D'AFFITTARSI
anche subito appartamento in III° piano in Piazza Eremitani composto di N. 8 stanze, cucina, soffitta, corte promiscua acquistata.

Per le trattative rivolgersi al Mezzà Tessaro sottostante.

Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »
misto 6,25 »	8,2 »	diretto 9, »	9,44 »
omn. 7, »	9,15 »	accel. 10,5 »	11,6 »
» 4,44 »	11, »	omn. 12,5 »	1,18 p.
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3,4 »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, »	4,37 »
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »
omn. 8,1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12,7 »

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto(1) 5, »	5,51 a.	misto(3) 6,9 a.	7, »
» 6,30 »	9, »	» 6,20 »	8,50 »
» 10,6 »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
» 1,30 p.	4, »	» 2,44 p.	5,18 p.
» (2) 3,30 »	4,21 »	» 4,44 »	7,14 »
» 5,30 »	8, »	» (4) 7,9 »	8, »
» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	5,20 p.
dir. 9,48 »	11,16 »	2,35 »	2,35 »
omn. 1,33 p.	4,26 p.	11,5 »	11,5 »
diret. 4,41 »	6, »	9,30 »	9,30 »
mis. 7,52 »	10,50 »	f. Ver.	12,50 p.
acc. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.	6,30 a.
		omn. 9,45 a.	3,6 »
			7,50 »

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,52 a.	6,46 a.	omn. 5,29 a.	7,19 a.
misto 8,5 »	9,54 »	» 8,37 »	10,30 »
» 2,27 p.	4,20 p.	» 3,2 p.	4,55 p.
omn. 6,40 »	8,28 p.	» 7,13 »	9,5 »

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5, »	9,33 »
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »
diretto 3,7 p.	5,55 »	misto 9, »	3,6 p.
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,35 »	1,7 »
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »
diretto 11,25 »	1,50 »		

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 9,10 a.	10,48 a.	misto 7, »	8,38 a.
» 1,30 p.	3,8 p.	» 11,10 »	12,48 p.
» 5,30 »	7,8 »	» 3,32 p.	5,10 »

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10,5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11,5 »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6,5 f. Trev.	omn. 5,40 »	10,5 »
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8,8 »	10,33 »

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omn. 5, »	7,15 a.	omn. 5,19 a.	7,20 a.
» 8,5 »	10,3 »	misto 8,18 »	10,38 »
misto 2, »	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p.
omn. 6,22 »	8,38 »	omn. 7,9 »	9,15 »

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,25 a.	8,40 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.
omn. 8,50 p.	5,25 p.	omn. 10,10 »	11,40 »
omn. 7, »	8,10 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 7,10 a.	8,12 a.	misto 8,33 a.	9,35 a.
» 12,10 »	1,12 p.	» 1,33 p.	2,35 p.
» 4,40 p.	5,42 »	» 6,3 »	7,5 »

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,10 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,10 p.	3,49 p.	omn. 1,6 p.	4, »
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 11, »	12,50 p.	» 4,4 p.	5,39 p.
» 6,5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10,6 »



FERNET-BRANCA

SI SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Fornitori della R. Casa
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Gran Diploma d'Onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed a ni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquor composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, e somministrando alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Viaggiatori pel Veneto s'gg. LUIGI DE-PROSPERI e PONZIO BREGANZE
Prezzo l'attaggio grande L. 4 — Piccola L. 2
Esigere sull'Etichetta la firma aversale FRATELLI BRANCA e C.
E' GUARDARSI DA I CONTRAFFAZIONI

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dar alle mani, alle spalle, ed alla braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la delicata fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. Senza rivale al mondo per preservare e migliorare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali tra i Farmacisti e Farmacologi. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W. C. e a Parigi: Nuova Voie

SELVATICO
Guida della Città di Padova
Lire 6
Vendibile presso la Tipog. Sacchetto

L'Eridano

Società d'Assicurazione mutua a quota fissa contro i danni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME, autorizzata dal R. Gov. rno, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno col aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100% — intende quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienza; motivo per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una lauta provvigione e stipendio mensile, purché disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.

Rivolgersi alla sede della Società in Cremona.
Il Direttore Generale G. ROZZI

FONTI RABBI

Direzione e Depositi Pasoli Francesco
DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

Guida della Città di Padova

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 dì le ulcere in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova, G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si permettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Margelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data la facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattativa da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Pente S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

LA PUBBLICITÀ ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA 5 PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?
Avete danaro da collocare o da mutuare?
Avete case, fondi mobili da vendere?
Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla **Pubblicità Economica del Comune**

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO
Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

COLLEGIO CONVITTO COMUNALE

MILITARIZZATO
DI ESTE (COLLI FUGANEI)

sulle linee ferroviarie Bologna-Venezia e Pavia-Monselice

SCUOLE GINNASIALI E TECNICHE PAREGGIATE ED ELEMENTARI INTERNE

Retta annua Lire 500

Corsi speciali per l'ammissione a tutti gli Istituti Militari con appositi Professori. — Trattamento di famiglia — Cure affettuose e paterno. — Permanenza in convitto undici mesi. — Uniforme alla bersagliera. Per programmi e chiarimenti rivolgersi al

RETTORE

L NUOVO RSTORATORE DE CAPELI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNO PER I MEDESIMI O ALLA CUTE.
RINFORZA I BELLI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.
LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI.
BADARE ALLE IMITAZIONI.
SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia
H. ROBERT & Co.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
17. Via Tornabuoni FIRENZE.
e 36-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

LA PERSEVERANZA

Giornale che da 31 anni si pubblica ogni settimana o ila o

Politico Scientifico Letterario-Artistico Commerciale Agrario, ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa il seguente:
L. 18 — all'anno in Milano (a contanti);
» 22 — id. franco nel Regno;
» 40 — id. id. all'Estero

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16° di ogni mese. (Un Numero costa 40 cent. in Italia e 15 cent. a l'Estero.)
Abbonandosi al Giornale si può avere con Lire 3.60 (in più nel Regno), in luogo di L. 6.60, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative, un volume di 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

» RAVIS Manifesti e Numeri di Saggio.
Domande e Vaglia all'Ufficio della Perseveranza in Milano.
Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

DENTI BIANCHI

Igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assolda le Gengive, Rinfresca la Bocca.
ESIBASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.
ARTICEMENTE: 217, Rue Saint-Marc.
VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Quando si acquista il Vinalgre o Toilette, non Botot, superiore come finezza e profumo.

Padova. 1892. Prem. Tip. Sacchetto

CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENTO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN FIRENZA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua. — H. GIONA

COLLEGIO FRICKER

Successore Bieber-Schlaffli, Schinznach (ARGOVIA - SVIZZERA TERDESA)

Studio rapido delle lingue moderne e delle scienze tecniche e commerciali.
Prezzi moderati. Sorveglianza continua. Clima salubre.
Per referenze rivolgersi al signor Cesare Molinari, Valenza p. Bassignana, ed al Direttore.